

Dall'Idea al Progetto

“SHOPPING CENTER STAZIONE UNESCO COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO-VALDOBBIADENE”



Una stazione più grande per un territorio che cresce

Conegliano **porta d'ingresso** del Patrimonio Unesco. Shopping Center porta di Conegliano. E' la tesi del comitato spontaneo Shopping Center, di Confartigianato e Confcommercio Conegliano. Shopping Center, che denomineremo di seguito **Shopping Center-Stazione Unesco**, è una struttura che possiede tutte le caratteristiche di una porta, rivolta, da una parte, verso il luogo di chi arriva - la stazione dei treni e le maggiori arterie di comunicazione - e dall'altra verso un territorio ricco e da esplorare per i suoi molteplici tesori paesaggistici, enogastronomici, artistici, culturali, di storia e di storia industriale. Nella relazione generale allegata al progetto del 1991, l'architetto Toni Follina (www.tonifollina.it) la definiva "**porto di terra**" e "**testa di ponte**". "**Filtro urbano di arrivi, partenze e percorsi**", per la sua posizione strategica rispetto al centro storico ed alle sue istituzioni più importanti, per il suo stile, per i molti spazi e le diverse opportunità che offre. E' una grande area che riconnette la città antica con quella più recente. La sua considerevole estensione ed i diversi accessi che la collegano con più punti della città la qualificano come naturale terminal del territorio. E' costituita da grandi superfici coperte e pedonabili, da una grande piazza e da oltre venti ambienti commerciali su più piani. L'edificio, sorto sul sedime del vecchio Consorzio Agrario attivo fino alla fine degli anni '80 del secolo scorso, si articola su nove livelli e su 130.000 mc. complessivi ed è prospiciente e architettonicamente rivolto verso la stazione ferroviaria alla quale può offrire naturale sfogo e ampliamento.

La **filosofia avveniristica** del progettista, espressa nella relazione tecnica qui allegata, guardava all'opera Shopping Center -inaugurata il 20 ottobre 1996- come ad un luogo di partenza e di arrivo dai vari fulcri della città - Piazza Calvi, Stazione ferroviaria, Cavallino, Viale Carducci, Via XX Settembre - concretizzando tale visione con la realizzazione dell'unico sottopasso pedonale presente a Conegliano, che si aggiunge agli altri accessi orientati sui quattro punti cardinali.

All'inizio del 2020 si è costituito allo Shopping Center un gruppo di lavoro (*Gerometta Olivetta, Ghizzo Francesco, Pol Marzio, Pellizzer Lorena, Stragapede Andrea, Tesser Luigi, Zara Massimo e Zara Tiziano*) che partendo dall'esistente ha elaborato una proposta e preso contatto con l'**Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**, con il Comune, con Confcommercio e Confartigianato di Conegliano, allo scopo di realizzarla. Incontri e confronti si sono susseguiti a partire dalla primavera 2020 e l'idea ha incontrato e incontra il favore di molti tra i protagonisti della vita pubblica, della stessa Pro Loco cittadina ed è condivisa da altre associazioni di rappresentanza professionale ed economica.

L'Idea

L'idea è quella di trasformare lo **Shopping Center in Hub, polo logistico per il territorio Unesco**, da cui la denominazione Shopping Center-Stazione Unesco. Un'area di scambio tra città e ambiente naturale, quale definitivo riconoscimento dello sforzo di generazioni, di donne e uomini, per tenere insieme e vive la vocazione paesaggistica e vitivinicola, l'artigianato, l'industria e il terziario. Una valutazione, per l'**organizzazione** del territorio in vista dello sviluppo turistico e culturale della zona, in particolare delle colline Unesco Conegliano-Valdobbiadene, deve, obbligatoriamente, passare per Conegliano, come richiama la stessa titolarità, con un'attenzione particolare a quello che sarà lo sviluppo urbano della nostra città, che non potrà che comprendere tutta l'area ex Zoppas nella quale potrebbe trovare collocazione il **Museo di storia industriale e del lavoro di Conegliano e dell'intero territorio**, come già suggerito al Comune. Si tratterebbe del riconoscimento civico dovuto al nostro passato ovvero a tutti quei soggetti, autori nel secolo scorso del passaggio di Conegliano dal settore primario al secondario ed al commercio, senza la quale operatività ciò non sarebbe avvenuto. Si pensi alla grande fabbrica nata da un'officina diventata in pochi decenni una realtà internazionale organizzata secondo le regole del taylorismo, come pure a quanto hanno saputo fare i tanti impegnati con fatica ed ingegno nelle produzioni vinicole, spumantistiche, della distillazione e quindi dell'impiantistica connessa, come si dirà anche più avanti. Contesti imprenditoriali che, attraverso il *learning by doing* -come recitano le teorie organizzative- ovvero *l'imparare facendo*, per dirla a modo nostro, hanno costruito il futuro di una città e di un territorio. **Città e Territorio** che dal proprio passato devono ora trovare la forza, lo stimolo e le idee per mantenere alta la testa guardando al **futuro delle giovani generazioni** per le quali il Museo sarebbe lo specchio sul quale riflettersi attingendovi energia ed ispirazione, convinti che la preparazione e l'avvenire dei giovani si costruiscano anche con la visita ai musei *del lavoro svolto in passato* da chi ci ha preceduto. Ciò detto e, tornando all'Idea.

E' di tutta evidenza come lo Shopping Center-Stazione Unesco, nella sua forma ad arco, abbracci, invitando ad entrare, tutto il maggior flusso che arriverà dalle stazioni dei treni e bus e dalle altre vie di comunicazione, oltre che da quella che sarà la nuova Conegliano.

L'area è infatti un ideale **approdo per i viaggiatori** che intendono visitare e soggiornare nella zona Unesco, per la sua **posizione strategica** rispetto alle grandi vie di comunicazione stradale, autostradale e ferroviaria e rispetto alle più importanti realtà istituzionali, la Scuola Enologica Cerletti, istituita nel 1876, ricca di storia, agevolmente

raggiungibile in pochi minuti con adeguato percorso ciclo-pedonale o con bus navetta predisposti in stazione, la sede dell'Università di Padova Facoltà di Enologia, il Centro di Ricerca per l'Enologia e l'Agricoltura.

Premessa un'adeguata ristrutturazione ed ampliamento dei parcheggi di Via Pittoni e di Via del Ruio con una auspicabile inclusione nel progetto di parte della superficie ex Zoppas – riassetto che permetterebbe anche di spostare oltre la ferrovia parte del traffico bus – il sito Shopping Center-Stazione Unesco godrebbe di una comoda accessibilità dalle grandi vie di comunicazione. Per chi proviene dall'autostrada, come pure dalla S.S.13, attraverso diversi accessi, opportunamente segnalati, che da queste arterie principali portano in città.

Il riadattamento strutturale dello Shopping Center in funzione di Stazione Unesco consisterebbe nel suo collegamento diretto alle pensiline ed ai binari. Il viaggiatore in arrivo alla stazione dei treni avrebbe due opzioni: l'uscita su Piazzale Aldo Moro e quella su Piazza Fratelli Zoppas. Dal primo binario della stazione dei treni un percorso pedonale ed una scala mobile porterebbero direttamente nella grande Piazza al centro dello Shopping Center-Stazione Unesco. Per chi arriva in auto, oltre al parcheggio pubblico interrato presente nella struttura, altri stalli sono disponibili nel Piazzale del Ruio, connesso alla Stazione Unesco dall'attuale sottopasso ferroviario, e nel parcheggio di Via Pittoni.

In uno Shopping Center così rinnovato potrebbero e dovrebbero trovare collocazione lo **IAT** e, soprattutto, in linea con lo scopo del luogo, uffici del Consorzio di Tutela, dell'Associazione Unesco, della **Pro Loco** cittadina anche in rappresentanza delle consorelle presenti nell'intero territorio dalla Core zone, alla Buffer zone ed alla Commitment zone. Un **ufficio guide turistiche**, una biglietteria centrale per treni, bus navetta, moto, bike e auto elettriche a noleggio, un punto ristoro, una sala d'attesa, negozi di souvenir, sportelli bancari, servizi igienici, esercizi commerciali con prodotti enogastronomici, spazi espositivi per le realtà culturali, associative e imprenditoriali del territorio, una sala riunioni, un posto di polizia. Lo stesso **mercato dell'agricoltore**, che attualmente si svolge ogni mercoledì e sabato in Piazza Fratelli Zoppas, potrebbe essere rivisto in chiave turistica, consona al ruolo di Stazione Unesco del sito.

Il riadattamento strutturale come sopra accennato, il recupero ed il potenziamento in chiave ecologica ed enologica delle aree verdi dello stabile, con una conseguente **conversione della mobilità locale in un'ottica di sostenibilità**, adeguatamente proposti, potrebbero ambire ad ottenere i finanziamenti europei del Recovery Plan per la fruizione dei quali - è notizia di questi giorni - è prevista la costituzione di task force locali coordinate dal Mef, per affiancare Comuni, Province e Regioni nella realizzazione dei progetti. Altre opportunità di finanziamento potrebbero derivare dai contributi previsti dal Dcpm del 21/01/2021 sulla Rigenerazione urbana che prevede esplicitamente l'ammissibilità al contributo degli interventi di riuso e miglioramento dell'esistente al fine di evitare il consumo ulteriore suolo.

Rendere l'urbano piacevole e vivibile è possibile, trasformarlo in anello di congiunzione, di legame e di orientamento per vivere la città e il territorio è un dovere.

Conegliano è stata protagonista della storia dell'elettrodomestico italiano, di quella del mobile ed è un'attrice primaria nel **settore enologico**. Lo stesso prosecco non potrebbe essere gustato se qualcuno non avesse cominciato a produrre frigoriferi e quanto necessario per cuocere quei cibi che si gustano insieme al prosecco. Nello stesso modo, nessuna produzione vinicola sarebbe progredita senza gli impianti e i macchinari prodotti dalle rinomate industrie coneglianesi, che hanno fatto la storia nel settore degli impianti enologici.

Da Conegliano e da uno Shopping Center-Stazione Unesco, opportunamente organizzato per l'accoglienza, si direbbero i molti **possibili viaggi** tra mare e montagna, arte, cultura e paesaggio in una **terra di mezzo di valli e colline**. Ininterrotta bellezza, anfiteatri naturali, soffice piegatura del manto della terra **dove lo sguardo si posa e si riposa**. Colori adatti all'uomo, miracolo di mente, mano e natura.

Tutto a portata di mano.



Le numerose attrattive del territorio - già disponibili e da attivare - messe in rete hanno valore e potenzialità inestimabili. Difficile elencarle senza dimenticarne qualcuna:



Strade del Vino, **punti di osservazione** nel cuore delle colline, punti di ristoro, degustazione e di supporto alla **mobilità green e sostenibile**; percorsi didattici nel mondo della produzione vitivinicola, gastronomica e della ristorazione. Luoghi simbolo lungo le Strade del Vino, sedi permanenti di eventi e servizi.

Le sedi e i luoghi rappresentativi

La **Scuola Enologica** ed il **Polo Universitario**, il complesso San Francesco, il Castello di Conegliano, Villa Gera, Serravalle, Ceneda, il Castello di Susegana, CastelBrando, il

Mulinetto della Croda, Villa dei Cedri, le Torri del Credazzo, Villa Brandolini e tanti altri.

Luoghi, eventi, costumi e prodotti della tradizione locale

I luoghi e le testimonianze simbolo della tradizione gastronomica del territorio, come le *Confraternite* del Prosecco e del Raboso Piave, la *Congrega dei Radici e Fasoi* di Susegana e l'Accademia dello Spiedo dell'Alta Marca con i loro Maestri. Eventi come la Primavera del Prosecco, la Festa dell'Uva, il Concorso Enoconegliano Selezione Vini Veneti, la Festa dei Marroni IGP di Combai, lo Spiedo Gigante di Pieve di Soligo, le Fiere di Santa Lucia e Godega, l'Expo e la Festa delle associazioni e del volontariato di Conegliano, e tutti gli altri eventi che riempiono i calendari dei nostri comuni. I prodotti del territorio a partire dal vino (con tutta l'energia che deriva dal circuito nazionale delle *Città del Vino* nel quale contesto il prossimo 10 ottobre Refrontolo ospiterà la finalissima 2020/2021 del Palio Nazionale delle Botti), la grappa con tutte le eccellenze che hanno reso famosi i nostri distillatori, gli insaccati tipici, il radicchio, gli asparagi, le castagne, la mostarda, lo spiedo, i formaggi e tutto il resto.

La cultura, l'arte la storia

I luoghi dell'arte a partire da Conegliano e dal Cima con le mostre e gli eventi pittorici che si svolgono nell'intera Marca Trevigiana. I luoghi del teatro e della cultura: Vittorio Veneto con Lorenzo Da Ponte; Pieve di Soligo -ora eletta a Città- con Andrea Zanzotto ed il contesto culturale circostante che l'hanno portata ad essere candidata a Capitale Italiana della Cultura 2022; Ponte di Piave con Goffredo Parise, Possagno con Canova, Sarmede con la mostra dell'illustrazione per l'infanzia, la rassegna Artigianato Vivo di Cison, solo come esempi. Eventi culturali come la partita della Dama Vivente, il Premio Civilitas. Chiese, Abbazie, Eremi, Pievi, Borghi, Castelli, Ville Venete, Musei, Torri, Mura e siti medioevali. Tutte testimonianze del nostro passato che possono essere messe in rete in uno agli IAT ed alle Pro Loco presenti nel territorio. I luoghi della Grande Guerra lungo il Piave fiume sacro alla Patria. Villa Spada a Refrontolo sede del comando austroungarico durante la prima guerra mondiale, il Montello, le Grave di Papadopoli, il Grappa. Questi e altri ancora, come ricordati nelle recenti celebrazioni del centenario 1918-2018 dalla fine della Grande Guerra.

Natura, tempo libero e sport

I luoghi simbolo sul piano naturalistico: le Prealpi, il Piave, i laghi di Revine, la foresta del Cansiglio. Posti ed ambientazioni da mettere in vetrina per la loro unicità. Tutto ciò senza dimenticare, per quanto riguarda l'ambito sportivo ciclistico, l'ormai confermata ed affermata importanza della salita del Muro di Cà del Poggio, diventata una classica del Giro ciclistico d'Italia che, snodandosi tra le rive del prosecco, attira migliaia di appassionati di questo sport fatto, anch'esso, di fatica al pari di quanto richiesto per la coltivazione di quelle **viti** ora "**patrimonio dell'umanità**".

Collegamento mare, colline, pianura, montagna

È rilevante come Conegliano -fino a qualche anno fa dotata anche di uno scalo merci ferroviario- con la sua posizione strategica di mezzo, sia il naturale collegamento con i principali siti turistici e produttivi del Veneto -collegamento che sarà favorito dalla prossima apertura della Superstrada Pedemontana- oltre che zona di passaggio obbligato per il flusso turistico-produttivo-commerciale di transito dall'Europa centrale-orientale all'Italia e viceversa. Per lo stesso motivo lo Shopping Center-Stazione Unesco è il punto di riferimento

naturale per Conegliano.

Strategie piani e programmi

Una volta assimilata e fatta propria la **vocazione turistica, paesaggistica ed enogastronomica** di Conegliano-Valdobbiadene e dei **comuni dell'intero ambito** circostante la zona **Unesco** e non solo, diventerà possibile fare ulteriori passi avanti nella logica consequenziale che alla **strategia** dovranno necessariamente seguire **piani e programmi** attuativi, redatti senza eludere la regola aurea dell'equo rapporto tra costi e benefici, questi ultimi intesi come **Valore Pubblico generato**.

La forza propulsiva di tale convinta strategia, con lo Shopping Center nella funzione di Stazione Unesco, che qui si è voluta condensare in una sorta di bignami riassuntivo, avrebbe l'effetto di rivitalizzare la nostra Città, riavvicinandola a quella definizione di "Perla del Veneto" come qualcuno ebbe a definirla in passato.

Senza strategia non può esserci futuro ed il futuro della strategia, qui auspicata, potrebbe e dovrebbe avere a cornice un **assessorato specifico**, dedicato alla **promozione delle iniziative Unesco**, da prevedere nel **programma di mandato** della futura amministrazione comunale.

info@shoppingcenterconegliano.it – www.shoppingcenterconegliano.it

info@co.artigianato.org – www.confartigianatoservizi.com

conegliano@ascom.tv.it – www.ascom.tv.it